



LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE "Orazio TEDONE"
Via Volta 13 70037 RUVIO DI PUGLIA (BA)

C.F. 80017660723 Codice M.P.I. BAPS09000R Tel./Fax: 080/3601414 - 080/3601415 sito: www.liceotedone.gov.it

PIANO ANNUALE
dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – P.C.T.O.
TRIENNIO 2021/24
a.s.2023-2024

1. IL QUADRO NORMATIVO

La **L. 107/2015** ha introdotto, a partire dall'a.s. 2015/16, anche per i Licei attività di "Alternanza Scuola Lavoro". Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Le indicazioni della "**GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA**" del **8 ottobre 2015** hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per i Licei 200 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio.

la **Nota MIUR del 18.02.2019 prot. n. 3380** recante "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in cui viene specificato che " ...A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.**"

I Percorsi per le **Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** introducono importanti novità su obiettivi e modalità organizzative. Vediamo cosa sono.

L'**Alternanza Scuola Lavoro** ha cambiato nome, lasciando il posto ai **Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)**. Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale.

Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)** è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- la **dimensione curricolare**,
- la **dimensione esperienziale**,
- la **dimensione orientativa**.

A partire da questa fondamentale premessa, i PTCO possono svilupparsi con **forme organizzative differenti**, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La **personalizzazione** del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di PTCO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il **percorso all'estero**, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno. Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli **enti pubblici e privati**, prendono infatti sempre più importanza le realtà del **terzo settore** e quelle **imprenditoriali**. La progettazione del PTCO deve quindi assumere la **flessibilità** come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la **durata del percorso**, ma deve anche rispettare il vincolo del **monte ore minimo** da svolgere nell'ultimo triennio:

- 90 ore per i licei
- 150 per gli istituti tecnici
- 210 per gli istituti professionali.

Per la buona riuscita di un PTCO è fondamentale il ruolo dei **Dipartimenti disciplinari**, che hanno il compito di garantire la coerenza con il Piano triennale di offerta formativa. Sono però i **Consigli di classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento. L'accurata **selezione delle competenze da sviluppare** è di fondamentale importanza, deve consentire l'**auto-orientamento** dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva.

Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del PTCO.

In fine è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative.

Il coordinamento tra le parti coinvolte spetta alla **figura del tutor**, che viene designato dall'istituzione scolastica per svolgere alcune funzioni fondamentali per la realizzazione del percorso.

Oltre al **coordinamento tra istituzione scolastica, enti terzi coinvolti e famiglia**, il tutor monitora costantemente lo sviluppo delle attività, **assiste lo studente**, informa l'istituzione scolastica su eventuali criticità. È una figura cruciale perché svolge un ruolo gestionale e di supporto, che favorisce la creazione del giusto contesto per il raggiungimento dei traguardi prefissati. A questa figura di **tutor interno**, nel caso in cui il PTCO lo preveda, può affiancarsi un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante.

Questa persona è il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'azienda o dell'ente in cui svolge l'attività formativa, ma fa anche da raccordo tra questa e l'istituzione scolastica. È chiamato quindi a rapportarsi costantemente con il tutor interno.

Proprio l'**interazione tra le due figure tutoriali**, che devono essere selezionate sulla base delle adeguate competenze in ambito formativo, è infatti un fattore decisivo ai fini della riuscita del percorso.

Per completezza normativa, va fatto riferimento al recentissimo **D.M. 328 del 22 dicembre 2022** concernente l'adozione delle nuove Linee Guida per l'Orientamento – dalla riforma 1.4 “Riforma del Sistema di Orientamento” nell’ambito della Missione 4, Componente 1 del PNRR – il quale stabilisce che: **“nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla Legge 30 dicembre 2018 n.145 per i diversi ordini di studio (nello specifico 90 ore per i Licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.”**

In questo nuovo scenario assume un ruolo di fondamentale importanza il **“E-PORTFOLIO orientativo personale delle Competenze”**, all’interno del quale sarà, con il nuovo sistema, inserita e implementata la documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di Orientamento formativo svolto da ogni singolo studente e studentessa.

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell’orientamento, l’E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

- 1) *Percorso di studi*, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
- 2) *Sviluppo delle competenze*, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
- 3) *Capolavoro dello studente*, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;
- 4) *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e auto-valutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell’E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell’esame di Stato del secondo ciclo) e, dall’anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

In merito al punto 4) *Autovalutazione* è importante specificare il concetto delle “otto competenze chiave europee”, laddove già la sola **definizione del concetto di competenza** non è cosa semplice. La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per riempire di significato una parola davvero complessa: *«un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti»*.

Da questa definizione deriva poi anche quella di **“competenze chiave”**, che sono:

«quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle **competenze chiave europee**, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multi-linguistica;

3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale: si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multi-linguistica: prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale: è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

Competenza in materia di cittadinanza: ognuno deve possedere le skills che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: in questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Le **competenze trasversali** sono sempre più importanti per muoversi nella società attuale, per questo è fondamentale che la scuola le metta al centro della propria funzione educativa. Vediamo insieme che cosa sono e come vanno inserite nella programmazione didattica.

Le competenze trasversali sono al centro del nuovo programma di apprendimento pratico che ha sostituito l'Alternanza Scuola Lavoro. Infatti, i PCTO (**Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**) sono finalizzati ad attuare pratiche e strategie innovative per sviluppare negli studenti quelle competenze richieste dai nuovi sistemi economici e dalle esigenze individuali degli alunni, che devono muoversi in una società digitale, complessa e in costante trasformazione.

La **sfida** che si trova davanti la scuola italiana, quindi, è quella di innovare l'azione educativa, potenziando la **centralità dello studente** e incrementando la collaborazione con il **contesto territoriale**. Questo nella cornice complessiva di un'integrazione sempre più efficace e calzante tra i nuclei fondanti dell'insegnamento e quelle *soft skills* ritenute fondamentali per la crescita personale dei giovani. In quest'ottica, assume sempre più importanza un modello di apprendimento che si collega al mondo reale con attività orientate all'azione e basate proprio sulle competenze trasversali.

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

- La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
- La **competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.
- La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

2. IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alla luce della pluriennale esperienza di Alternanza, il nostro liceo vede consolidate le buone pratiche metodologiche sin qui adottate, migliorate e implementate dall'esperienza. I **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, da adesso in poi **P.C.T.O.**, vedranno impegnati gli alunni e le alunne in diverse attività articolate in fasi e azioni programmate sull'arco del triennio conclusivo.

Centrale dovrà essere il coinvolgimento del Consiglio di Classe sia in termini di condivisione delle scelte sia in contributo fattivo alla formazione.

Per quanto possibile andranno privilegiati:

- percorsi triennali o annuali
- progetti rivolti all'intera classe

L'esperienza didattica – formativa nel suo insieme, sarà incentrata principalmente su metodologie laboratoriali, e svolta principalmente a scuola e parzialmente in “strutture ospitanti”.

Recependo le implicite indicazioni della piattaforma dedicata del MIUR, in fase di progettazione del percorso andranno chiaramente indicate le ore da svolgersi a scuola e quelle da svolgersi in struttura ospitante.

Le ore da svolgersi a scuola, esplicitate in termini quantitative a seconda della specificità del progetto, dovranno essere propedeutiche e preliminari e contenere una **formazione obbligatoria relativamente alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e educazione alla salute** (norme di primo soccorso).

Queste ore di “orientamento” saranno intese come **formazione permanente** riguardanti tematiche trasversali essenziali nello sviluppo della persona umana e nella sua autonomia dopo la scuola:

- Sviluppo e Auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa;
- Sostenibilità ambientale e consumo consapevole (consolidamento di competenze chiave)
- Competenze di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale

Potranno essere previste ore di formazione specifica propedeutica al percorso adottato e condiviso dal Consiglio di classe in misura di volta in volta ritenuta adeguata:

Tali ore potranno essere affidate a docenti esperti sia interni sia esterni (individuati dalle strutture ospitanti) compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Potranno considerarsi attività valide ai fini del P.C.T.O. anche progetti finanziati in altre forme come ad esempio i **progetti P.O.N., P.O.F. ed ERASMUS+**, purché rispondenti agli obiettivi e alle finalità della normativa e supportati da documentazione (come da modulistica ufficiale di istituto), attività di collaborazione con enti territoriali di promozione culturale, ambientale, artistica, sociale; stages in aziende; incontri con esperti, seminari di orientamento, attività laboratoriali; attività di service learning; partecipazione a mostre e convegni; giornate della cultura; eventi di promozione di educazione alla salute, di tutela dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità, di promozione sociale e di cittadinanza attiva; saloni dello studente e open-day universitari.

Potranno inoltre considerarsi attività di P.C.T.O. le **esperienze di soggiorno-studio all'estero** - le quali, già con delibera del Collegio Docenti n.61/2018, erano state ritenute valide, nella durata di almeno 15 giorni – con la delibera del Collegio Docenti n.22/2023 sono ritenuti validi ai fini del PCTO, tutti i viaggi-studio organizzati da enti esterni alla scuola della durata di almeno 7 giorni (con relativa certificazione) e tutte le esperienze interne alla scuola come i soggiorni linguistici, gli scambi culturali e le mobilità Erasmus+. La scelta di adottare questo principio di validità si basa sulla valutazione della rilevanza culturale delle esperienze di soggiorno-studio all'estero e della complessità che esse comportano in termini di organizzazione, spirito di adattamento, responsabilità, flessibilità, capacità di utilizzare le “mappe” di un'altra cultura per sviluppare competenze individuali e relazionali di tipo trasversale al di fuori del proprio ambiente umano e sociale.

In fase di avvio i tutor scolastici e i coordinatori di classe avranno cura di informare le famiglie che dovranno sottoscrivere il patto formativo di corresponsabilità.

3. STRUTTURE OSPITANTI

L'incerta situazione degli ultimi anni riveniente dall'andamento dell'epidemia COVID19 e dai tragici incidenti sul lavoro, rende consigliabile espletare i PCTO principalmente in modalità on-line e parzialmente in modalità in presenza – limitatamente alle esigenze formative dei percorsi progettati o integrati da visite aziendali o partecipazioni a conferenze limitate a singoli incontri. Fatta salva la decisione del consiglio di classe, occorre tener conto che la modalità di stage in struttura ospitante comporta limitazioni in ordine di:

- sicurezza specifica sui luoghi di lavoro,

- limitata capacità ospitante delle strutture/aziende(rapporto dipendenti/stagisti),
- autorizzazioni delle famiglie
- coperture assicurative (INAIL) per ogni attività in luoghi diversi dalla scuola.

L'esperienza PCTO degli scorsi anni scolastici svolte per necessità unicamente on line, si sono rivelate comunque positive sotto il profilo della formazione. La didattica e la formazione a distanza, inoltre, ha fatto registrare un incremento dell'offerta on line di piattaforme accreditate e riconosciute dal MIUR anche sul piano della diversificazione degli ambiti professionali.

4. AMBITI DI INTERVENTI

Fra i possibili ambiti di interventi attivabili, **già sperimentati da questo liceo**, ne elenchiamo alcuni:

Meccatronica - robotica

La robotica e la connessione dei dispositivi industriali alla rete. Conoscenze multidisciplinari che vanno dall'informatica all'elettronica passando per la meccanica. Percorsi formativi che partendo dalle basi dell'informatica toccano la progettazione e la distribuzione di sistemi di controllo, attraverso ambienti didattici sia pratici sia empirici, flessibili e interattivi.

Nuove Tecnologie Informatiche: La Stampa 3D

Esperienze formative incentrate sulla conoscenza delle fasi che portano dal progetto alla stampa termoplastica; modellazione 3D; ricerca e sviluppo; ingegnerizzazione e applicazioni tecniche.

Editoria e Stampa

- Formazione ed esperienza in campo editoriale e di stampa. Partendo dai contesti legati alle radici culturali, paesaggistiche, promozionali del territorio, che rivestono interesse crescente e costituiscono opportunità di crescita sociale e di sviluppo economico, incentrando l'attenzione su tutti gli aspetti specifici legati all'attività operanti nella promozione turistica e negli eventi culturali. Competenze che investono diversi ambiti e settori della stampa e della comunicazione visiva, dall'idea progettuale alla stampa.
- Esperienze di Editing, Impaginazione, Correzione di bozze in ambito organizzativo di eventi culturali.

Giornalismo editoriale

- Formazione attraverso lezioni teoriche mirate alla conoscenza di organizzazione e fasi dell'attività editoriale. Ampliamento delle conoscenze in ambito linguistico, e le implicazioni insite nell'informazione quali temi ambientali, etici e sociali. Rapportarsi concretamente con aspetti creativi, tecnici, normativi, ecc.

Editoria in lingua straniera

- Percorsi incentrati su lavoro di catalogazione e soprattutto promozione del settore straniero per rafforzare le competenze linguistiche e allo stesso tempo favorire l'apprendimento di contenuti tecnici atti alla promozione e valorizzazione di prodotti editoriale.

Didattica - metodologia C.L.I.L. nella scuola primaria

Progetti rivolti ai piccoli alunni delle classi quarte e quinte elementari che propongono la metodologia CLIL ai fini dell'apprendimento delle lingue straniere. Tale metodologia, risultata

efficace in tutti gli ordini di scuola, rientra come area prioritaria nel Piano d'azione per l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica promosso dall'Unione Europea. Nella scuola Primaria si possono proporre moduli tematici CLIL che combinano una crescita delle competenze comunicative della lingua e competenze disciplinari. Gli alunni tirocinanti del liceo, dopo una attenta fase di osservazione del lavoro svolta dalle insegnanti di classe e facendo riferimento alle indicazioni delle stesse, potranno partecipare alla progettazione di attività mirate e alla loro attuazione mettendo in gioco le competenze linguistiche in proprio possesso.

Agro alimentare.

Percorsi formativi nel mondo dell'agro alimentare tesi alla valorizzazione delle risorse alimentari del territorio con un occhio particolare agli aspetti legati alla salute, alla qualità e quindi alla sicurezza alimentare.

Commerciale

- Analisi e studio delle problematiche inerenti il settore commerciale al fine di comprendere l'importanza della formazione scolastica in rapporto di future scelte lavorative all'apparenza distanti dal profilo di studio scelto. L'obiettivo è strutturare delle competenze capaci di condurli ad una visione complessiva del mondo del lavoro.
- conoscere concretamente gli aspetti organizzativi, tecnici e normativi del settore commerciale.

La grande distribuzione

Conoscere una grande azienda e gli aspetti salienti della sua operatività. Il marketing che persegue, guardando in un'ottica di distribuzione internazionale, grazie all'efficienza di uno staff giovane e dinamico. La sperimentazione sul campo per permettere agli alunni di rapportarsi concretamente con gli aspetti (creativi, tecnici, normativi, ecc.) di tipo commerciale e di incontrare anche delle eventuali criticità rispetto alle quali ipotizzare la messa in campo di autonome competenze (problem-solving). Obiettivo di sviluppare, nella logica di una pianificazione strategica, il rapporto tra "dire" e "fare", tra scuola e realtà lavorative secondo specifici e condivisi obiettivi formativi e di rendere l'alunno autonomo, artefice nell'impresa di se stesso in sinergia con la rete di servizi presenti nell'offerta territoriale di contesto.

Floricoltura e Ricerca Universitaria (esperienza condotta)

- Con la partecipazione dei Dipartimenti di *"Scienze Agro Ambientali e Territoriali e "Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti*. L'obiettivo principale di tale progetto è stato creare delle figure competenti che sappiano conoscere e valorizzare le risorse presenti sul territorio. Nell'azienda florovivaistica gli studenti hanno potuto riconoscere una attività eco- sostenibile e competitiva che si svincola dalle consuetudini pratiche agronomiche ma che mira ad attuare una innovativa attività supportata dalla continua ricerca. Presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari (nell'ambito del progetto agro-orienta con la scuola estiva 2016), la formazione degli studenti ha toccato aspetti in ambito di Agricoltura, Alimenti e Ambiente seguendo un percorso strutturato di orientamento e crescita personale con lezioni universitarie, attività laboratoriali, esercitazioni in campo e lavori di gruppo.

Strutture ricettive: Hotel

Rinforzo di competenze linguistiche e allo stesso tempo apprendimento di contenuti specifici, tecnici atti alla promozione e valorizzazione del territorio in una dimensione più ampia, quindi nazionale e internazionale. Fornire attraverso la conoscenza di tale ambiente di lavoro agli alunni e

alle alunne hanno avuto la possibilità di conoscere e studiare un aspetto fondamentale nella progettualità della promozione del territorio: la capacità ricettiva e la corretta offerta di servizi non trascurabili quali: centri benessere, logistica per conferenze e varie tecnologie di supporto. Le attività previste sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche nel settore dell'accoglienza turistica con specifico riferimento alla figura professionalizzante di "operatore del turismo".

Agenzie per il turismo: viaggi

Sempre in un contesto lavorativo di offerta turistica, realtà un tempo dedite solo a funzione di trasporto possono essere integrate e ampliate in un contesto più ampio di offerta turistica articolata e capace di offrire servizi che contribuiscono alla valorizzazione del territorio. Il rinforzo di competenze linguistiche e allo stesso tempo l'apprendimento di contenuti specifici e tecnici del settore.

Museo Nazionale Archeologico "Jatta" di Ruvo di Puglia

valorizzazione delle risorse e alla diffusione di una cultura sempre più attenta al patrimonio storico artistico del nostro territorio.

- Fruizione più agevole del museo per situazioni di diversamente abili con particolare attenzione per utenti non vedenti.
- Creazione di pannelli illustrativi e didascalie in Braille;
- Spazi laboratori ali destinati a scolaresche di alunni della primaria;
- Creazione di manufatti tridimensionali, anche con l'apporto di nuove tecnologie;
- Creazione di audio guide in diverse lingue (inglese, francese e spagnolo) accompagnate da musiche di sottofondo;
- realizzazione di schede tematiche.

TERZO SETTORE

Promozione e Valorizzazione Turistica del territorio

percorso formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche nel settore dell'accoglienza turistica con specifico riferimento alla figura professionalizzante di "operatore-guida".

Servizi di supporto al disagio – Caritas cittadina

Percorsi finalizzati alla conoscenza e consapevolezza del disagio locale, focalizzazione dei diversi ambiti e strategie di intervento. Le reti di solidarietà e le strutture presenti e operanti sul territorio.

Educare al senso dell'altruismo anche come dono volontario di sé nella costruzione di un mondo solidale di pace e accoglienza.

A.V.I.S.

Percorsi formativi tesi a promuovere una cultura fondata sull'agire, attenta alla salvaguardia della qualità della vita, al bisogno della prevenzione, alla tutela della salute, agli aspetti relazionali nel lavoro e alla solidarietà nella società. Conoscere l'importanza del volontariato in ambito sanitario e promuovere la cultura della donazione consapevole.

Le Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.)

Percorsi condotti in contesti di realtà informali e aggregative di giovani, ognuno portatore della propria storia e delle proprie passioni. Finalità primaria è quella di costruire ambienti capaci di

dare solida consistenza alle idee, alla progettualità attraverso attività ed eventi che si rifanno a concetti quali:

- sviluppo di processi generativi per la creazione di una comunità giovanile attiva;
- Inclusività per contribuire ad innescare strategie collaborative;
- valorizzazione di giovani risorse latenti e incentivo alla cooperazione;
- Attivazione di reti di scambio e confronto, dialogo costante e apertura verso i bisogni della comunità.

Promozione di attività culturali, artistiche e teatrali.

Un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche nel settore della valorizzazione e tutela dei beni artistici, storici e ambientali, della danza e del teatro, con specifico riferimento alla figura professionalizzante di "operatore-guida", di operatore tecnico e di artista-performer, in accordo con enti per la promozione delle suddette attività culturali quali:

- **FAI, Fondo Ambiente Italiano** – tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale
- **Associazione CULTURA et MEMORIA** – teatro e cultura
- **Associazione MENHIR** – danza e performances artistiche.

CLASSI TERZE	Tutor interno a.s.23-24	Tutor esterno	Referente segreteria a.s.23-24	PROGETTO PCTO a.s.23-24	N. ore SICUREZZA a.s. 2023-24	Coordinatore di classe a.s. 2023-24
III A 23 scientifico ministeriale	BALDUCCI ROSA	...	CAMPANALE ANNAMARIA	Ed. Digitale FEDERCHIMICA Costruirsi un futuro nell'industria della Chimica 33h + 5h (visita in azienda sul tema) TOT=38	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	BALDUCCI ROSA
III B 24 scientifico ministeriale	SANTORUVO ROBERTO	...	CAMPANALE ANNAMARIA	Progetto ERASMUS KA210 Service Learning sul tema "inclusione" TOT=45	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	PELEGRINI ROSANNA
III C 23 scientifico ministeriale	CASSANO ANTONELLA	...	LACETERA MICHELE	Ed. Digitale SPORTELLO ENERGIA Il valore dell'Energia 35h + 5h (visita in azienda sul tema) TOT=40	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	BENVENUTO LEONARDA
III D 21 scientifico ministeriale	CRISCUOLI NICOLA	...	LACETERA MICHELE	Ed. Digitale CODER'Z Zucchetti Programmazione informatica e linguaggi 40h TOT=40	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	CORTESE FIORINDA
III E 21 linguistico tedesco/ spagnolo	ROSELLI BIANCA	...	LACETERA MICHELE	Progetto ERASMUS KA210 Service Learning sul tema "inclusione" TOT=45	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	BASILE MARIA GRAZIA
III F 23 linguistico spagnolo	FERRIERI M.ALESSIA	...	LACETERA MICHELE	Ed. Digitale LA SOSTENIBILITA' IN AZIENDA Sustainability Manager 30h + 5h (visita in azienda sul tema) TOT=35	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	D'INGEO MARIAGRAZIA
III G 24 Scientifico OSA Potenzial. robotica	ZENGA GERARDO	...	GIGLI CLAUDIA FELICIA	Stemma Robot World ABB ROBOTICA BASE Corso di Robotica Industriale di base 40h TOT=40	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	BOCCASILE DAMIANA

III H 18 Scientifico OSA	MARRONE ANNA MARIA	...	GIGLI CLAUDIA FELICIA	Corso di autoformazione con esperto interno per certificazione CISCO (3 moduli da 15h ciascuno) TOT=45	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	SPARAPANO FRANCESCA
III I 25 Scientifico Cambridge	ACCETTURO MATTEO	...	GIGLI CLAUDIA FELICIA	FAI - Fondo Ambiente Italiano APPRENDISTI CICERONI Percorso online e di autoformazione 30h + 10h (service learning nelle giornate FAI) TOT=40	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	DE NICOLO TERESA
III M 18 Scientifico OSA Potenziam. robotica	GAUDIANO LORENZO	...	GIGLI CLAUDIA FELICIA	Ed. Digitale A2A Costruirsi Viaggio nel mondo della transazione economica e dell'economia circolare 40h + 2h (incontro con l'esperto in economia finanziaria e marketing) TOT=42	4 ANFOS sicurezza + 2 GIFESA TOT = 6 ORE	CHIARULLI MARIA
10 classi - totale alunni 220						

CLASSI QUARTE

CLASSI QUARTE	Tutor interno a.s.23-24	Tutor esterno	Referente segreteria a.s.23-24	PERCORSO svolto a.s.22-23	N. ore TOTALI a.s. 2022/23	PROGETTO PCTO a.s.23-24	Coordinatore di classe a.s. 2023/24
IV A 19 scientifico ministeriale	CASTALDO MICHELE		TANGARI RENATA	Educazione Digitale "Gocce di sostenibilità per un oceano di conoscenza" FLOWE + ZERO CO ₂ s.r.l. 32 ORE TUTOR: Stragapede Paola REF. SEGRET. Tangari Renata	tot 32	Ed. Digitale FEDERCHIMICA Costruirsi un futuro nell'industria della Chimica 33h + 5h (visita in azienda sul tema) TOT=38	PICE VITO
IV B 24 scientifico ministeriale	GADALETA COSIMO		TANGARI RENATA	Educazione Digitale " Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare" Gruppo A2A 47 ORE TUTOR: Gadaleta Cosimo REF. SEGRET. Tangari Renata	Tot 47	PROGETTO SENATO E AMBIENTE 5h + Percorso di autoformazione con esperto interno: UN NEMICO INVISIBILE NEL CUORE DELL'ULIVO – INDAGINE CONOSCITIVA SUL FENOMENO DELLA XILELLA 30h + 5h (visita in azienda sul tema) TOT=40	TARANTINI DANIELA
IV C 24 scientifico ministeriale	D'INGEO ROSANNA		CAMPANALE ANNAMARIA	Educazione Digitale "Costruirsi un futuro nell'industria chimica" FEDERCHIMICA 42 ORE TUTOR: D'Ingeo Rosanna REF. SEGRET. Diasparra Luisa	tot 42	UNIBA Facoltà di Fisica - CNR Service Learning su "Plasma, energia e sostenibilità" 12h (lezioni universitarie in sede) + 26h (lezioni dei ricercatori a scuola) TOT=38	ROSSINI LUIGI
IV D 25 scientifico ministeriale	BOCCASILE DAMIANA		CAMPANALE ANNAMARIA	Educazione Digitale "Costruirsi un futuro nell'industria chimica" FEDERCHIMICA 42 ORE TUTOR: Iacovelli Maria REF. SEGRET. Diasparra Luisa	tot 42	FAI - Fondo Ambiente Italiano APPRENDISTI CICERONI Percorso online e di autoformazione 30h + 10h (service learning nelle giornate FAI) TOT=40	DE GENNARO ANNA CHIARA

IV E 16 linguistico tedesco/ spagnolo	MASTRODONATO ISABELLA	RUTIGLIANO MARIA	Educazione Digitale "Che impresa ragazzi" FEDUF 44 ORE TUTOR: Mastrodonato Isabella REF. SEGRET. Lamparelli Gennaro	tot 44	Cultura et Memoria Associazione culturale PROGETTO TEATRALE "In nome della Libertà 2.0" 30h + 5h (rappresentazione) TOT=35	MASTRODONATO ISABELLA
IV F 24 linguistico spagnolo	LOPEZ DARIO	RUTIGLIANO MARIA	Educazione Digitale "#Youth Empowered" COCA COLA HBC 32 ORE TUTOR: De Palo Francesco REF. SEGRET. Diasparra Luisa	tot 32	Cultura et Memoria Associazione culturale PROGETTO TEATRALE "In nome della Libertà 2.0" 30h + 5h (rappresentazione) TOT=35	CAGNETTA GIULIA
IV G 27 Scientifico OSA Potenziam. robotica	URBANO PATRIZIA	RUTIGLIANO MARIA	Educazione Digitale "#Youth Empowered" COCA COLA HBC 32 ORE TUTOR: Scaringella Valeria REF. SEGRET. Elicio Luisa	tot 32	Stemma Robot World ABB ROBOTICA AVANZATO Corso di Robotica Industriale avanzato 50h TOT=50	ZENGA GERARDO
IV H 13 Scientifico OSA	SCARINGELLA VALERIA	RUTIGLIANO MARIA	Educazione Digitale "Che impresa ragazzi" FEDUF 37 ORE TUTOR: Olivieri Cataldo REF. SEGRET. Elicio Luisa	tot 37	Ed. Digitale FEDERCHIMICA Costruirsi un futuro nell'industria della Chimica 33h + 5h (visita in azienda sul tema) TOT=38	SCARINGELLA VALERIA
IV I 28 Scientifico Cambridge	LOPS MICHELA	RUTIGLIANO MARIA	Educazione Digitale "#Youth Empowered" COCA COLA HBC 32 ORE TUTOR: Altomare Francesco REF. SEGRET. Barile Anna	tot 32	Ed. Digitale CODER'Z Zucchetti Programmazione informatica e linguaggi 40h TOT=40	CAMPOREALE RAFFAELLA
9 classi - totale alunni 200						

CLASSI QUINTE

CLASSI QUINTE	Tutor interno 23-24	Referente segreteria	N. ore SVOLTE a.s. 2021-22	N. ore SVOLTE a.s. 2022-2023	N. ore residue minime progetto a.s. 2023-2024	N. ore progetto a.s. 2023-2024	Coordinatore di classe a.s. 2023-24
V A 27 Scientifico	IURILLI BIAGIO	TANGARI RENATA	Educazione Digitale "Sportello Energia" LEROY MERLIN 42 ORE TUTOR: Iurilli Biagio REF. SEGRET. Barile Anna	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Educazione Digitale "Gocce di sostenibilità per un oceano di conoscenza" FLOWE + ZERO CO2 s.r.l. 25 ore tot 31 ore TUTOR: Iurilli Biagio REF. SEGRET. Barile Anna	17	Incontro "MATCH IT NOW" 2h + Giornata della Cultura Scientifica "un viaggio tra i raggi laser e i raggi gamma" 2h + FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studente Ed. 2023 5h + 5h stesura relazione finale + 3h incontri a scuola con esperti TOT=90h	IURILLI BIAGIO
V C 27 Scientifico	IURILLI LUCIANA	TANGARI RENATA	Educazione Digitale "Sportello Energia" LEROY MERLIN 42 ORE https://www.educazionedigitale.it/sportelloenergia/ TUTOR: Tattoli Patrizia REF. SEGRET. Barile Anna	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Educazione Digitale "Costruirsi un futuro nell'industria chimica" FEDERCHIMICA 33 ORE https://www.educazionedigitale.it/federchimicapcto/ tot 39 ore TUTOR: Tattoli Patrizia REF. SEGRET. Barile Anna	9	FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studente Ed. 2023 5h + 5h stesura relazione finale TOT=91h	PALMIOTTO GIOVANNA
V D 24 Scientifico	CORTESE FIORINDA	LACETERA MICHELE	Educazione Digitale "Gocce di sostenibilità per un oceano di conoscenza" FLOWE + ZERO CO2 s.r.l. 40 ORE https://www.educazionedigitale.it/goccedisostenibilita/ TUTOR: Stragapede Paola REF. SEGRET. Barile Anna	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Educazione Digitale "Costruirsi un futuro nell'industria chimica" FEDERCHIMICA 35 ORE tot 41 ore TUTOR: Fiorinda Cortese REF. SEGRET. Barile Anna	9	FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studente Ed. 2023 5h + 5h stesura relazione finale TOT=91h	MASTRORILLI MARIANGELA
V E 21 ESABAC Tedesco	TARANTINI DANIELA	LORUSSO MIRELLA	Educazione Digitale "Che impresa ragazzi" FEDUF 44 ORE https://www.educazionedigitale.it/cheimpresaragazzi/ TUTOR: Ventura Maria Serena REF. SEGRET. Barile Anna	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Educazione Digitale "Sportello Energia" LEROY MERLIN 35 ore https://www.educazionedigitale.it/sportelloenergia tot 41 ore TUTOR: Tarantini Daniela REF. SEGRET. Lorusso Mirella	5	FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studente Ed. 2023 5h + 5h stesura relazione finale TOT=95h	CHIAPPERINI MARIA

V F 23 ESABAC spagnolo	TAMBORRA DOMENICO	LORUSSO MIRELLA	Educazione Digitale "Che impresa ragazzi" FEDUF 44 ORE https://www.educazionedigitale.it/cheimpresaragazzi/ TUTOR: Tamborra Domenico REF. SEGRET. Lorusso Mirella	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Educazione Digitale " Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare" Gruppo A2A 40 ORE https://www.educazionedigitale.it/a2apcto/ tot 46 ore TUTOR: Tamborra Domenico REF. SEGRET. Lorusso Mirella	0	FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studiante Ed. 2023 5h + 5h stesura relazione finale TOT=100h	TAMBORRA DOMENICO
V H 24 Scientifico O.S.A.	BUCCI ROSARIA	LORUSSO MIRELLA	Educazione Digitale "Mitsubishi Electric" MENTOR ME 47 ORE TUTOR: Nuovo Rossella REF. SEGRET. Lorusso Mirella TUTOR: Malerba Domenico REF. SEGRET. Lorusso Mirella	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Educazione Digitale "Gocce di sostenibilità per un oceano di conoscenza" FLOWE + ZERO CO2 s.r.l.25 ORE tot 31 ore TUTOR: Nuovo Rossella REF. SEGRET. Lorusso Mirella	12	FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studiante Ed. 2023 5h + Corso per Certificazione CISCO 15 h + 5h stesura relazione finale TOT=103h	RUTIGLIANO CLAUDIA
V I 21 Scientifico pot. Cambridge	CAMPOREALE RAFFAELLA	LORUSSO MIRELLA	Educazione Digitale "Sportello Energia" LEROY MERLIN 42 ORE https://www.educazionedigitale.it/sportelloenergia TUTOR: Lamparelli Ezia REF. SEGRET. Barile Anna	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Educazione Digitale "Che impresa ragazzi" FEDUF 37 ORE https://www.educazionedigitale.it/cheimpresaragazzi/ tot 43 ore TUTOR: Camporeale Raffaella REF. SEGRET. Barile Anna	5	FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studiante Ed. 2023 5h + 5h stesura relazione finale TOT=95h	DE PINTO MARIA
V L 17 ESABAC spagnolo	SPARAPANO FRANCESCA	LORUSSO MIRELLA	Educazione Digitale "#Youth Empowered" COCA COLA HBC 32 ORE https://www.educazionedigitale.it/YE/ TUTOR: Gianzi Brigida REF. SEGRET. Lorusso Mirella	UNIBA – Facoltà di geologia 3 incontri/conferenza 6 ore Service Learning in sede ("Quello che vorrei sapere...educazione, sessuale e affettiva " 40 ore incontri online con la facoltà di Scienze della Terra. 6 ore Tot 52 TUTOR: Sparapano Francesca REF. SEGRET. Lorusso Mirella	6	FIERA DEL LEVANTE Salone dello Studiante Ed. 2023 5h + 5h stesura relazione finale TOT=94h	VENTURA STEFANIA

Per un **TOTALE di 639 alunni** e 27 classi coinvolte

In attuazione delle norme, i docenti tutor interni sono stati individuati fra coloro che hanno prodotto domanda, e la loro nomina ratificata in seduta collegiale.

Per l'attuazione dell'alternanza, la guida chiarisce quali sono le figure professionali interne ed esterne che concorrono al processo di progettazione dei percorsi formativi. Per questo strumento pedagogico particolare importanza assume la figura del **tutor interno** e del **tutor esterno** e la loro definizione collegialmente condivisa.

La scuola al suo interno e in autonomia potrà provvedere alla costituzione di un Comitato Scientifico che sia di riferimento per i rapporti con il territorio.

5. IL GRUPPO DI LAVORO

IL Collegio dei docenti del 11.09.2022 ha deliberato in merito all'individuazione dei docenti funzione strumentale Area 4 i docenti prof.sse Fiorinda Cortese e Claudia Rutigliano.

Specificato che i **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** costituiscono di fatto parte integrante dell'azione didattica e quindi di competenza dei singoli Consigli di Classe, l'insieme dei docenti più direttamente interessati, quali i tutor interni, i referenti funzione strumentale, il Dirigente e il DSGA, costituiscono di fatto un gruppo di lavoro per i P.C.T.O., presieduto dal Dirigente Scolastico. Il gruppo può essere convocato, può autoconvocarsi in seduta plenaria o per sottogruppi.

Il gruppo di lavoro presterà particolare attenzione alle indicazioni del Miur.

Gli studenti che effettuano a qualsiasi titolo un'attività lavorativa sono equiparati ai fini dello svolgimento della stessa agli altri lavoratori – precisa il ministero.

In proposito, l'art. 9 septies del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, che disciplina l'obbligo del possesso della certificazione verde per chi svolge una attività lavorativa nel settore privato, prevede espressamente, al comma 2, che tale obbligo si applica "a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato".

6. PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a. Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;
- b. Indirizzare i P.C.T.O. verso un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;
- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno secondo la seguente e già citata distribuzione oraria¹:
 - 45 ore al terzo – incentrato sugli aspetti generali del mondo lavorativo e del fare impresa (anche in modalità di *Impresa Formativa Simulata*)
 - 35 ore al quarto – sperimentare un ambito specifico di azione/impresa (es: le start up)
 - 10 ore al quinto – prepararsi al lavoro in una azione di orient-out (curriculum, relazione finale, promozione di sé stesso)

¹ La scansione è da intendersi non vincolante per quelle situazioni che richiederanno di attuarne una diversa per motivi legati ad esempio alla disponibilità e alla tempistica delle strutture ospitanti. In questi casi sarà possibile andare in deroga previa richiesta motivata del tutor scolastico, indirizzata al Dirigente Scolastico e comunicata al C.d.C.

- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e. Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione potrà essere direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dalla struttura ospitante.
- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

7. SALUTE E SICUREZZA

In merito al punto d. "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", la normativa prevede che il percorso triennale di P.C.T.O. venga supportato da:

- A. FORMAZIONE GENERALE , che non deve essere inferiore alle **4 ore** (per qualsiasi settore) e deve essere dedicata alla presentazione di concetti generali sui temi della prevenzione e sicurezza sul lavoro:
 - concetti di rischio²,
 - danno,
 - prevenzione,
 - protezione,
 - organizzazione della prevenzione aziendale,
 - diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
 - organi di vigilanza, controllo e assistenza.

- B. La FORMAZIONE SPECIFICA (*da aggiungere a quella generale di base*) deve avere una durata di:
 - 4 ore³ (rischio basso)
 - 8 ore (rischio medio)
 - 12 ore (rischio alto) a seconda dei rischi riferiti alle mansioni.

A prescindere dall'attività dell'azienda e al suo relativo fattore di rischio, le ore di formazione sulla sicurezza e l'individuazione del fattore di rischio può essere strettamente riferibile alle attività e alle mansioni a cui lo studente – tirocinante – sarà esposto nell'ambiente di lavoro⁴

²Rischi infortuni, (Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute ... Ecc); Rischi da esplosione; Rischi chimici, (Nebbie - Oli - Fumi - Vapori — Polveri); Rischi cancerogeni; Rischi biologici; Rischi fisici, (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali).

³ Formazione e/o informazione sullo specifico ambiente di lavoro. Preliminare e solitamente espletata durante la prima visita conoscitiva presso la struttura ospitante.

⁴Dispositivi di Protezione Individuali;

Organizzazione del lavoro:

- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi.
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, menù trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

Ne consegue che quando l'alunno inizia il P.C.T.O., sarà l'Azienda a dover integrare la formazione già ricevuta dagli studenti in ambito scolastico, in base ai propri rischi presenti nello specifico settore di riferimento se questi dovessero differire rispetto a quelli presenti nell'ambiente scolastico.

*Inoltre, così come specificato nell'Accordo Stato-Regioni, **gli attestati sulla formazione che la scuola dovrà rilasciare** dovranno obbligatoriamente contenere:*

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso;
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);
- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso.

Il Liceo potrà avvalersi di **corsi di formazione online** erogati da specifiche agenzie formative inquadrate nell'Accordo Stato Regioni autorizzate a rilasciare al singolo alunno, al termine di un percorso online, la certificazione idonea valutabile nei seguenti termini:

- formazione di base corrispondente a 4 ore (gratuita per gli studenti)
- formazione specifica: (a pagamento)
 - Rischio medio corrispondente a 8 ore;
 - Rischio alto corrispondente a 12 ore.

8. ADOZIONE DI "GUIDA OPERATIVA COLLEGALE" CONDIVISIONE DELLE SCELTE

Il Collegio Docenti è chiamato a deliberare in merito a scelte condivise specie per ciò che attiene alla valutazione dell'efficacia dell'azione formativa dei singoli percorsi. Su proposta progettuale del gruppo di lavoro P.C.T.O. e soprattutto sulla base della positiva esperienza pregressa, si ritiene opportuno fornire agli alunni un monte ore di formazione teso allo sviluppo dell'imprenditorialità secondo quanto già descritto al punto 1.1.

a. IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

A partire dall'anno scolastico 2017/18 alcune classi potranno attivare percorsi di I.F.S. secondo le indicazioni e le prescrizioni della "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA – ASL 8/10/2015" e successive integrazioni delle "linee guida per i PCTO" attuate con DM 774 del 4 settembre 2019 di cui si riporta il seguente stralcio:

"È una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem-solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa s'intende riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e

riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning)."

Il PCTO in Impresa Formativa Simulata non richiede, anche se non esclude, il tirocinio presso aziende situate nel territorio. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda madrina. Essa rappresenta, quindi, un'opportunità per realizzare i PCTO, anche in quelle istituzioni scolastiche il cui territorio presenta un tessuto imprenditoriale poco sviluppato, ovvero caratterizzato da un ridotto numero di imprese, per lo più di dimensioni piccole e medie, le quali, in ipotesi di percorsi orientati verso esperienze di apprendimento in azienda, avrebbero difficoltà a ospitare studenti in ambienti lavorativi. E' comunque importante un contatto continuo con l'azienda tutor. Gli incontri dei tutor aziendali con i tutor interni e gli studenti e le visite degli studenti in azienda rafforzano, infatti, il legame con la realtà. L'esperienza in IFS permette allo studente l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza di imprenditorialità, contribuendo, inoltre, all'educazione finanziaria dell'allievo.

A tal fine, è preferibile far iniziare l'esperienza agli alunni a partire dalla classe terza, per osservare tutte le fasi di nascita e sviluppo dell'Impresa.

A livello operativo, il dirigente scolastico individua per ogni classe coinvolta un referente (tutor interno) che viene formato ad operare e interloquire con la Centrale di Simulazione (SimuCenter), costituita dalla piattaforma informatica di riferimento, gestita da un fornitore di servizi informatici individuato dal Capo d'Istituto, secondo i principi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

b. Il Service Learning (SL)

Il Service Learning è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere (Learning) attraverso il servizio alla Comunità (Service), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita.

Il progetto si realizza nel territorio, ma si caratterizza nella relazione educativa, per:

- l'attività di ricerca (individuazione dell'azione solidale);
- l'interdisciplinarietà che prevede un pieno coinvolgimento del corpo docente;
- lo sviluppo delle competenze;
- la partecipazione dello studente e del gruppo classe nell'attività di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato);
- il ruolo attivo dello studente nelle diverse fasi: ideazione, valutazione, realizzazione;
- la responsabilità sociale della scuola nel realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
- l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare.⁵

⁵Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al documento pubblicato a cura dell'Indire, riguardante le **"Linee Guida per l'implementazione dell'idea - DENTRO/FUORI LA SCUOLA SERVICE LEARNING"** che offrono un corollario teorico generale, indicazioni operative per la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi e strumenti utili per la progettazione di esperienze, oltre a evidenziare le buone pratiche realizzate.

c. **Il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità**

NOTA: ULTIMO AGGIORNAMENTO FERMO AL 2019

Fra le novità del *DM 774 del 4 settembre 2019* Troviamo come modalità di applicazione pratica dei PCTO, , il **"Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità"** (che il MIUR ha pubblicato in data 13 marzo 2018), di seguito riportato integralmente, quale documento in grado di abilitare la "Promozione di un percorso di educazione all'imprenditorialità nelle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie in Italia e all'estero", contenente le indicazioni sui temi propedeutici all'introduzione strutturale dell'educazione all'imprenditorialità nella scuola secondaria di secondo grado.

Il Sillabo è una rappresentazione ampia di tematiche cross-curricolari individuate a partire dalle competenze che gli studenti devono aver sviluppato al termine del percorso. Le scuole scelgono la tipologia di percorso che intendono sviluppare (ad es. maggiormente orientato all'innovazione digitale, all'innovazione sociale o particolari vocazioni territoriali) e possono costruire e integrare il proprio curriculum, scegliendo tra le aree di contenuto rappresentate nel documento:

- 1 *Forme e opportunità del fare impresa*
- 2 *La generazione dell'idea, il contesto e i bisogni sociali*
- 3 *Dall'idea all'impresa: risorse e competenze*
- 4 *L'impresa in azione: confrontarsi con il mercato*
- 5 *Cittadinanza economica*

9. LE STRUTTURE OSPITANTI

1. *Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;*
2. *Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;*
3. *Enti pubblici e privati ,ivi inclusi quelli del terzo settore;*
4. *Ordini professionali;*
5. *Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, teatrali e musicali;*
6. *Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, storico, artistico;*
7. *Enti di promozione sportivi conosciuti dal CONI.*

APPENDICE:

Di seguito sono riportate le strutture ospitanti con cui il liceo ha stipulato convenzioni a partire dall'a.s. 2015/16:

Biblioteca Nazionale "Sagariga Visconti"- Bari
 Azienda "Erbenobili"
 Azienda "Forza Vitale"
 Farmacia Cantatore – Corato
 Farmacia Santa Maria – Terlizzi
 Studio Odontoiatrico Cascarano - Corato
 Lab. Odontotecnico Dental Innovation -Terlizzi
 Studio Torelli – Corato
 Comune di Corato
 Lab. Odontotecnico - Ruvo di Puglia
 Hotel Pineta - Ruvo di Puglia
 ITEL Telecomunicazioni - Ruvo di Puglia
 S.I.C.A. (robotica) Ruvo di Puglia
 Double P Communication (Ufficio stampa) Ruvo di Puglia
 Trado system (Bari)
 Rubitecna.it – Grafica e stampa digitale
 A.V.I.S. Corato
 Caritas Diocesana di Ruvo di Puglia
 Caritas Terlizzi
 Associazione Culturale "Collettivo Zebù" - M.A.T. –Laboratorio Urbano Terlizzi
 Associazione Culturale "Lavorare stanca" Corato (BA)
 Evento: "Verso Sud – La cura"
 Associazione Culturale F.O.S. Corato
 Cantina Grifo Ruvo di Puglia
 Cantina Torrevento - Corato
 Pastificio Granoro - Corato
 Mulino Casillo – Corato
 Pastificio "Casillo"- Corato
 Maiora - Corato
 Azienda Sanitaria Locale BAT - Andria
 Azienda Sanitaria Locale BA - Corato

Azienda Sanitaria Locale BA - Ruvo di Puglia
 ARPA – Agenzia Regionale per l'Ambiente
 A.S.D. "Buena Vista" di Corato
 Società Sportiva Dilettantistica "Aquarius" Piscina di Canosa di Puglia 70053 (BT)
 A.S.D. Polis Corato – Presidente Porro Francesco
 A.S.D. Lions Basket –Bisceglie (BT) – Presidente: Domenico Di Benedetto
 Politecnico di Bari – Via Amendola n. 126
 Comune di Corato Piazza Marconi n. 12
 Comune di Ruvo di Puglia
 Museo Archeologico nazionale "Jatta" di Ruvo di Puglia
 UNPLI Proloco di Ruvo di Puglia
 Proloco di Terlizzi
 GADALETA IGNAZIO SRL. Via L. Galvani, 13 Z.I. 70037 Ruvo di Puglia (BA)
 Italy HERE ITALY SRL UNIPERSONALE
 Università degli Studi di Bari
 Azienda Crea3d Ruvo di Puglia
 Biblioteca Testini di Ruvo dal 3/9 al 29/9
 FoodSafety Corato
 Casa della Cultura giornata nazionale Famiglie al Museo (FAMU) dal 1/10
 2°Circolo Didattico "Fornelli" Corato
 A.S.D. Atletica "Aden Exprivia" aff. Fidal – Molfetta
 Piattaforma SchoolUp "Cervellotik.srl" Staff@schoolup.it tel. 0971/506711
 FAI, Fondo Ambiente Italiano – tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale
 Associazione CULTURA et MEMORIA – teatro e cultura
 Associazione MENHIR – danza e performances artistiche.

10. PREDISPOSIZIONE DELLA MODULISTICA E DEI PASSAGGI OPERATIVI

In continuità con l'esperienza pregressa il nostro Liceo ha predisposto la modulistica necessaria ai vari passaggi di attuazione dei percorsi di P.C.T.O., in conformità con le linee guida.

Tale modulistica è reperibile e scaricabile da Drive alla cartella condivisa con i tutor interni individuati: *PCTO 23-24/Modulistica generale*.

11. ADEMPIMENTI ANNUALI DA PARTE DEL TUTOR

A conclusione di ogni percorso annuale, i tutor interni di ogni classe devono essere in grado di fornire ai propri referenti di segreteria e per ogni alunno, un quadro riepilogativo delle ore effettivamente svolte o valutabili, espresse sul monte ore previsto dal progetto. I tutor interni, inoltre dovranno curare la certificazione delle competenze acquisite (ex allegato H di ASL) e la relativa valutazione espressa dal Consiglio di Classe. In presenza di una formazione specifica sulla sicurezza, attuato anche da docenti interni, il soggetto certificatore che ha curato la formazione sulla **sicurezza** dei luoghi di lavoro, dovrà produrre gli **attestati di frequenza** ai corsi, specie per consentire la prosecuzione del percorso PCTO presso strutture esterne diverse da quelle in cui hanno svolto in precedenza.

12. VALUTAZIONE

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione **finale**. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n.77, «... fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

13. INFORMAZIONE DIVULGAZIONE

Per favorire una corretta informazione e divulgazione delle informazioni relative alle varie attività di PCTO, è opportuno mantenere la sezione dedicata del sito web istituzionale della scuola, aggiornata e inserire di volta in volta tutte quelle informazioni utili a studenti e genitori. Informazioni alle famiglie a cura dei tutor interni secondo le modalità che riterranno più opportuno.

Partecipazione volontaria alle iniziative del MIUR tese alla divulgazione delle esperienze nel contesto delle cosiddette *"buone pratiche"*.

In risposta a **domande ricorrenti**, si specifica che:

- Agli studenti non verrà corrisposto alcun compenso ma dovrà essere assicurata loro la copertura delle eventuali spese di trasporto.
- Dovrà essere garantita (NON CONTESTUALMENTE) la presenza del tutor (interno e aziendale).
- Le visite aziendali presso strutture, le visite di istruzione dedicate sul territorio ed eventuali brevi periodi di stage anche al termine delle lezioni costituiranno prezioso apporto ai progetti e costituiscono parte integrante del PCTO.
- Ai docenti tutor scolastici potrà essere riconosciuto un compenso nella misura definita dalla contrattazione di istituto, con risorse a carico del Fondo di istituto e/o delle somme assegnate alla scuola per le attività di PCTO.
- Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutorialeⁱ

Per quanto non espressamente descritto in questo piano, si fa espresso riferimento alla normativa.

Ruvo di Puglia, lì 25 Ottobre 2023

*le Funzioni Strumentali
Fiorinda Cortese e Claudia Rutigliano*

Non è possibile, invece, prevedere compensi per i tutor aziendali nell'esercizio della loro funzione tutoriale. Infatti, il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 "Definizione delle norme relative all'alternanza scuola lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53", all'art. 5 (Funzione tutoriale), comma 3 esplicita i compiti del tutor formativo esterno, specificando quanto segue. "Il tutor formativo esterno, designato dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, disponibili ad accogliere gli studenti, favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. Lo svolgimento dei predetti compiti non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."